REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE AMMINISTRATIVE - n. 358	
TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO (in grassetto)
<p>Articolo 10 - Esame degli scritti difensivi e termine di conclusione del procedimento</p> <p>1. Qualora ne sia fatta richiesta, sono comunicati al richiedente il luogo, la data e l'ora in cui ha luogo l'audizione personale. La comunicazione è effettuata dal responsabile del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o con ogni altro mezzo idoneo ad assicurarne la piena conoscenza. Delle dichiarazioni rese nel corso dell'audizione è redatto apposito processo verbale, sottoscritto dall'interessato, o da persona da lui delegata per iscritto, e dal responsabile del procedimento, o da altro dipendente addetto all'istruttoria, che funge da ufficiale verbalizzante.</p> <p>2. Si prescinde dall'audizione personale qualora l'interessato, pur avendone fatta richiesta, non si sia presentato il giorno previsto per il detto incombenza senza allegare un giustificato e documentato impedimento.</p> <p>3. È in facoltà dell'autorità competente all'emanazione dell'ordinanza ingiunzione o di archiviazione, per il tramite del responsabile del procedimento, di chiedere all'agente che ha accertato la violazione di far pervenire, entro trenta giorni, le proprie controdeduzioni ed i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio in merito agli scritti difensivi, alla documentazione allegatavi ed alle risultanze dell'audizione personale, nonché il suo parere in merito all'accoglimento o al rigetto della richiesta di archiviazione. Tale facoltà può essere comunque esercitata anche difettando la presentazione di scritti difensivi, laddove se ne ravvisasse la necessità.</p> <p>4. Se dall'esame dei documenti e dagli</p>	<p>Articolo 10 - Esame degli scritti difensivi e termine di conclusione del procedimento</p> <p>1. Qualora ne sia fatta richiesta, sono comunicati al richiedente il luogo, la data e l'ora in cui ha luogo l'audizione personale. La comunicazione è effettuata dal responsabile del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o con ogni altro mezzo idoneo ad assicurarne la piena conoscenza. Delle dichiarazioni rese nel corso dell'audizione è redatto apposito processo verbale, sottoscritto dall'interessato, o da persona da lui delegata per iscritto, e dal responsabile del procedimento, o da altro dipendente addetto all'istruttoria, che funge da ufficiale verbalizzante.</p> <p>2. Si prescinde dall'audizione personale qualora l'interessato, pur avendone fatta richiesta, non si sia presentato il giorno previsto per il detto incombenza senza allegare un giustificato e documentato impedimento. L'assenza ingiustificata all'audizione richiesta dall'interessato verrà valutata ai fini dell'incremento dell'entità della sanzione pecuniaria amministrativa ingiunta.</p> <p>3. È in facoltà dell'autorità competente all'emanazione dell'ordinanza ingiunzione o di archiviazione, per il tramite del responsabile del procedimento, di chiedere all'agente che ha accertato la violazione di far pervenire, entro trenta giorni, le proprie controdeduzioni ed i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio in merito agli scritti difensivi, alla documentazione allegatavi ed alle risultanze dell'audizione personale, nonché il suo parere in merito all'accoglimento o al rigetto della richiesta di archiviazione. Tale facoltà può essere comunque esercitata anche difettando la presentazione di scritti difensivi, laddove se ne ravvisasse la necessità.</p> <p>4. Se dall'esame dei documenti e dagli</p>

<p>argomenti esposti emerge l'infondatezza dell'accertamento, l'autorità competente emana ordinanza motivata di archiviazione degli atti, comunicandola all'unità organizzativa cui appartiene l'agente che ha accertato la violazione. Altrimenti, la medesima autorità determina la somma per la violazione, ingiungendone il pagamento, insieme con le spese di procedura e di notificazione, all'autore dell'illecito ed alle persone che sono solidalmente obbligate al pagamento della sanzione.</p> <p>5. L'ordinanza ingiunzione è emanata e notificata ai destinatari entro il termine di prescrizione del diritto a riscuotere la sanzione dovuta.</p>	<p>argomenti esposti emerge l'infondatezza dell'accertamento, l'autorità competente emana ordinanza motivata di archiviazione degli atti, comunicandola all'unità organizzativa cui appartiene l'agente che ha accertato la violazione. Altrimenti, la medesima autorità determina la somma per la violazione, ingiungendone il pagamento, insieme con le spese di procedura e di notificazione, all'autore dell'illecito ed alle persone che sono solidalmente obbligate al pagamento della sanzione.</p> <p>5. L'ordinanza ingiunzione è emanata e notificata ai destinatari entro il termine di prescrizione del diritto a riscuotere la sanzione dovuta.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 12 - Entità della sanzione</p> <p>1. Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative si applicano i criteri previsti dalla legge.</p> <p>2. Al fine della valutazione della gravità della violazione rilevano le modalità della condotta, l'entità della lesione o del pericolo di lesione del bene tutelato ed, ove desumibile dagli atti del procedimento, l'elemento soggettivo dell'agente. L'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione rileva quando l'amministrazione abbia avuto notizia di idonee condotte riparatrici poste in essere dal responsabile entro il termine accordato per la presentazione degli scritti difensivi. L'apprezzamento della personalità dell'agente è condotto in ragione degli illeciti da lui precedentemente commessi nel settore interessato dalla violazione ascrittagli. Le sue condizioni economiche sono valutate facendo applicazione dei medesimi criteri previsti al presente regolamento per la rateizzazione della sanzione.</p> <p>3. Nel caso in cui non emergano</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 12 - Entità della sanzione</p> <p>1. Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative si applicano i criteri previsti dalla legge.</p> <p>2. Nel caso in cui non emergano particolari elementi tra quelli previsti dalla legge e dal presente regolamento ai fini della determinazione dell'entità della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora avverso il processo verbale di contestazione non siano stati presentati scritti difensivi, l'entità della sanzione pecuniaria di cui è ingiunto il pagamento è determinata in misura pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se meno favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento. Qualora, ai sensi dell'articolo 16, secondo comma, della legge n. 689/81, per la violazione sia stabilito un importo per il pagamento in misura ridotta superiore a quello risultante dall'applicazione del primo</p>

particolari elementi tra quelli previsti dalla legge e dal presente regolamento ai fini della determinazione dell'entità della sanzione amministrativa pecuniaria, la sua misura è raggugliata alla terza parte del massimo edittale o, se più favorevole, al doppio del minimo. E' comunque fatta salva l'applicazione dei criteri per la determinazione della sanzione di cui alla legge ed ai precedenti commi del presente articolo, nei casi in cui siano stati rappresentati all'autorità competente prima dell'emanazione dell'ordinanza ingiunzione. Qualora, ai sensi dell'articolo 16, secondo comma, della legge n. 689/81, per la violazione sia stabilito un importo per il pagamento in misura ridotta superiore a quello risultante dall'applicazione del primo comma dello stesso articolo, l'entità della sanzione pecuniaria irrogata con l'ordinanza-ingiunzione è determinata in misura non inferiore a quella prevista per il medesimo pagamento in misura ridotta, incrementata di almeno il 20% fino al raggiungimento del massimo edittale in applicazione dei criteri di cui all'articolo 11 della stessa legge.

4. Qualora avverso il processo verbale di contestazione non siano stati presentati scritti difensivi e non consti la sussistenza di elementi di cui all'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, l'entità della sanzione pecuniaria di cui è ingiunto il pagamento è determinata in misura pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se meno favorevole, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento. La medesima sanzione è comminata laddove gli scritti difensivi siano privi di argomentazioni a sostegno dell'archiviazione, ed è determinata in misura non inferiore alla metà dell'importo massimo, purché non sia inferiore al doppio del minimo, qualora le argomentazioni addotte siano avulse,

comma dello stesso articolo, l'entità della sanzione pecuniaria irrogata con l'ordinanza-ingiunzione è determinata in misura non inferiore a quella prevista per il medesimo pagamento in misura ridotta, incrementata di almeno il 20%. E' comunque fatta salva l'applicazione dei criteri di cui all'art. 11 della Legge 689/1981 anche al fine di graduare l'entità della sanzione fino al massimo edittale.

3. Nel caso in cui emergano particolari elementi tra quelli previsti dalla legge e dal presente regolamento ai fini della determinazione dell'entità della sanzione amministrativa pecuniaria, qualora avverso il processo verbale di contestazione siano stati presentati scritti difensivi, avendo come base l'entità della sanzione determinata ai sensi del comma precedente, la stessa potrà essere modulata in relazione a quanto di seguito specificato. Al fine della valutazione della gravità della violazione rilevano le modalità della condotta, l'entità della lesione o del pericolo di lesione del bene tutelato e, ove desumibile dagli atti del procedimento, l'elemento soggettivo dell'agente. L'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione rileva quando l'amministrazione abbia avuto notizia di idonee condotte riparatrici poste in essere dal responsabile. L'apprezzamento della personalità dell'agente è condotto in ragione degli illeciti da lui precedentemente commessi nel settore interessato dalla violazione ascrittagli, nonché in ragione della presentazione di scritti difensivi palesemente pretestuosi e infondati, ossia privi di documenti o elementi significativi ai fini dell'istruttoria procedimentale e dell'adozione del provvedimento finale di irrogazione della

<p>generiche o, comunque, inconferenti rispetto alla violazione contestata.</p> <p>5. Nel caso in cui in capo al responsabile sia stata accertata la commissione di una violazione per due o più volte in un anno, l'importo della sanzione è maggiorato del 30 per cento per ogni violazione accertata, fino al raggiungimento del massimo edittale. Nel caso di violazioni di disposizioni diverse, che attengano al medesimo ambito normativo, la maggiorazione è pari al 40 per cento per ogni violazione accertata; se sia violata la medesima disposizione, l'entità della sanzione è incrementata del 50 per cento. Nel caso in cui le precedenti sanzioni siano state pagate in misura ridotta,* le maggiorazioni previste dal presente comma per le successive violazioni sono ridotte della metà.</p> <p>6. Quando con una sola azione od omissione siano violate più disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie o siano commesse più violazioni della stessa disposizione, si applica la sanzione stabilita per la violazione più grave, aumentata fino al triplo.</p>	<p>sanzione, in quanto supportati da argomentazioni avulse, generiche o, comunque, inconferenti rispetto alla violazione contestata. Le condizioni economiche dell'agente sono valutate facendo applicazione dei medesimi criteri previsti dal presente regolamento per la rateizzazione della sanzione.</p> <p>4. Nel caso di reiterazione specifica infraquinquennale l'importo della sanzione può essere maggiorato del 25% per ogni violazione accertata con provvedimento definitivo, fino al raggiungimento del massimo edittale.</p>
<p>Articolo 13 - Rateizzazione della sanzione</p> <p>1. L'autorità che ha applicato la sanzione pecuniaria può disporre, su istanza documentata dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili da tre a trenta; ciascuna rata non può essere inferiore a euro 15, fatta salva l'applicazione degli interessi previsti dalla deliberazione di cui ai successivi commi. In ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento.</p> <p>2. Qualora l'interessato sia persona fisica vale, ai fini dell'accertamento delle sue condizioni economiche, l'indicatore della situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare, riferito all'anno precedente la data di presentazione dell'istanza. Si considera in condizioni economiche disagiate la persona fisica che abbia un indicatore non</p>	<p>Articolo 13 - Rateizzazione della sanzione</p> <p>1. L'autorità che ha applicato la sanzione pecuniaria può disporre, su istanza richiesta documentata dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili da tre a trenta; ciascuna rata non può essere inferiore a euro 15, fatta salva l'applicazione degli interessi legali e delle spese del procedimento. previsti dalla deliberazione di cui ai successivi commi. In ogni momento il debito può essere estinto mediante un unico pagamento.</p> <p>2. Qualora l'interessato sia persona fisica vale, ai fini dell'accertamento delle sue condizioni economiche, l'indicatore della situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare, riferito all'anno precedente la data di presentazione dell'istanza della richiesta. Si considera in condizioni economiche disagiate la persona fisica che</p>

<p>superiore a quello previsto da apposita deliberazione della giunta comunale.</p> <p>3. Gli obbligati che non siano persone fisiche hanno diritto alla rateizzazione se versano nelle condizioni previste nella deliberazione di cui al precedente comma.</p> <p>4. Decorso inutilmente, anche per una sola rata, il termine per il pagamento fissato dall'autorità l'obbligato è tenuto a versare il residuo ammontare della sanzione in unica soluzione, nei novanta giorni successivi. Decorso inutilmente tale ultimo termine, si fa luogo alla riscossione coattiva dell'ammontare non corrisposto, previa diffida ad adempiere entro ulteriori novanta giorni.</p>	<p>abbia un indicatore non superiore a quello previsto da apposita deliberazione della giunta comunale. del Consiglio Comunale.</p> <p>3. Gli obbligati che non siano persone fisiche hanno diritto alla rateizzazione se versano nelle condizioni previste nella deliberazione di cui al precedente comma.</p> <p>4. Decorso inutilmente, anche per una sola rata, il termine per il pagamento fissato dall'autorità, l'obbligato è tenuto, previa diffida ad adempiere, a versare il residuo ammontare della sanzione in unica soluzione, nei novanta giorni successivi. Decorso inutilmente tale ultimo termine, si fa luogo alla riscossione coattiva. dell'ammontare non corrisposto, previa diffida ad adempiere entro ulteriori novanta giorni.</p>
--	--